

EEE 1608/13

PROGETTO DI CONCLUSIONI

Oggetto: Progetto di conclusioni della 40^a sessione del Consiglio SEE
Bruxelles, 19 novembre 2013

1. Il 19 novembre 2013 si è tenuta a Bruxelles la quarantesima sessione del Consiglio SEE, presieduta da Gunnar Bragi Sveinsson, ministro degli affari esteri dell'Islanda [da confermare]. Alla sessione hanno partecipato Aurelia Frick, ministro degli affari esteri del Liechtenstein [da confermare], Vidar Helgesen, ministro del SEE e degli affari europei presso il gabinetto del Primo ministro della Norvegia [da confermare], e Linas Linkevičius, ministro degli affari esteri della Lituania, in rappresentanza della presidenza del Consiglio dell'Unione europea [da confermare], nonché membri del Consiglio dell'Unione europea e rappresentanti della Commissione europea e del servizio europeo per l'azione esterna [da confermare].
2. Il Consiglio SEE ha preso atto che, nel quadro del dialogo politico, i ministri hanno discusso di *partenariato orientale, Siria ed Egitto*. Si è proceduto a un dibattito orientativo sul tema *Un quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 - sfide e prossime tappe*.
3. Il Consiglio SEE si è compiaciuto dell'adesione della Croazia all'UE il 1° luglio 2013 e ha esortato tutte le parti a completare tutte le procedure necessarie per l'adesione della Croazia al SEE.

4. Il Consiglio SEE ha accolto con favore i segni di ripresa economica registrati in Europa e ha sottolineato la necessità che i paesi europei diano prova di responsabilità e solidarietà per superare la sfide sociali ed economiche poste dalla crisi economica, compreso l'allarmante aumento della disoccupazione giovanile in alcuni Stati membri del SEE.
5. Riconoscendo il contributo fornito dai programmi UE alla costruzione di un'Europa più competitiva, innovativa e sociale, il Consiglio SEE ha chiesto la tempestiva partecipazione degli Stati EFTA-SEE ai pertinenti programmi dell'UE, al fine di garantire la continuità e facilitare l'ammissibilità dei richiedenti EFTA-SEE nell'ambito dei primi inviti a presentare proposte. È stato sottolineato che ciò è particolarmente importante per i programmi, come Orizzonte 2020, per i quali i primi inviti a presentare proposte saranno pubblicati già quest'anno.
6. Il Consiglio SEE ha riconosciuto l'importanza e l'impatto positivo dei meccanismi finanziari del SEE e della Norvegia per il periodo 2009-2014 come pure dei precedenti meccanismi finanziari per ridurre le disparità economiche e sociali all'interno del SEE. Ha incoraggiato il Comitato misto a concludere il più rapidamente possibile il riesame previsto dall'articolo 9 del protocollo 38 ter dell'accordo SEE.
7. Riconoscendo le ampie relazioni economiche esistenti tra tutti gli Stati contemplati dall'accordo SEE, il Consiglio SEE ha riconosciuto l'importanza dell'accordo per promuovere la speciale integrazione economica e dei mercati tra l'UE e gli Stati EFTA-SEE.
8. Il Consiglio SEE ha ribadito la necessità di proseguire gli sforzi per migliorare la governance del mercato interno, quale motore fondamentale per la crescita e la creazione di posti di lavoro di qualità in Europa. Ha altresì riconosciuto il valore del costante contributo fornito dagli Stati EFTA-SEE allo sviluppo e all'attuazione degli atti per il mercato unico I e II.
9. Prendendo atto della relazione sull'andamento dei lavori presentata dal Comitato misto SEE, il Consiglio SEE ha espresso apprezzamento per i lavori svolti da tale comitato a favore del proseguimento positivo delle attività e del buon funzionamento del SEE.

10. Il Consiglio SEE ha espresso apprezzamento per gli sforzi compiuti negli ultimi due anni al fine di ridurre il numero di atti dell'UE rilevanti per il SEE che attendono di essere integrati nell'accordo SEE e accelerare il processo d'integrazione. Notando che, malgrado i progressi compiuti di recente, il numero di atti in sospeso è nuovamente aumentato, ha esortato le due parti a prendere le misure necessarie per ridurre il numero di atti in sospeso, in particolare quelli per la cui integrazione nell'accordo è stato accumulato molto ritardo. Il Consiglio SEE ritiene che per garantire la certezza del diritto e l'omogeneità dello Spazio economico europeo si debba fare di più per ridurre in modo significativo e duraturo il lasso di tempo che intercorre tra l'adozione da parte dell'UE di acquis rilevante per il SEE e la sua applicazione da parte degli Stati EFTA-SEE.
11. Il Consiglio SEE ha notato che sono ancora necessari progressi su una serie di questioni in sospeso e si è augurato che si possa giungere quanto prima ad una conclusione in particolare per quanto riguarda la direttiva sulla conservazione dei dati, la terza direttiva postale, il pacchetto TELECOM 2009 (compreso il regolamento sull'organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche - BEREC), la direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi, il regolamento sui nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari, la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, il regolamento relativo ai medicinali per uso pediatrico e gli atti giuridici dell'UE nel settore della produzione biologica.
12. Il Consiglio SEE ha inoltre preso atto dell'aumento del numero di notifiche EFTA-SEE relative a decisioni del Comitato misto per le quali l'adempimento dei requisiti costituzionali ha superato il periodo di sei mesi stabilito dall'accordo SEE. Ha incoraggiato gli Stati EFTA-SEE a incrementare gli sforzi per risolvere i casi in sospeso il prima possibile e ad evitare tali ritardi in futuro.
13. Consapevole delle sfide costituzionali per gli Stati EFTA-SEE poste dal ruolo e dai poteri specifici di cui sono investite le autorità europee di vigilanza per i settori dei servizi finanziari, il Consiglio SEE ha espresso compiacimento per il dialogo costruttivo in corso, finalizzato a trovare una soluzione per l'elevato numero di atti legislativi dell'UE nel settore dei servizi finanziari. Ha sottolineato l'estrema importanza di incorporare rapidamente questa normativa nell'accordo SEE, al fine di consentire agli Stati EFTA-SEE di partecipare in condizioni di parità al mercato interno dei servizi finanziari e assicurare omogeneità a questo importante settore economico.

14. Per quanto riguarda il terzo pacchetto per il mercato interno dell'energia, il Consiglio SEE ha sottolineato l'importanza di moltiplicare gli sforzi per incorporare questo pacchetto nell'accordo SEE e ha incoraggiato le parti a individuare il livello appropriato di partecipazione degli Stati EFTA-SEE all'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER).
15. Il Consiglio SEE ha riconosciuto l'importanza del processo in corso per istituire un partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti tra l'Unione europea e gli Stati Uniti, e ha preso atto dell'auspicio espresso dagli Stati EFTA-SEE di avere un regolare scambio di informazioni con l'UE su questo processo, tenendo presente, tra l'altro, il protocollo 12 dell'accordo SEE.
16. Il Consiglio SEE ha dichiarato di annettere grande importanza al proseguimento di una stretta cooperazione tra l'UE e gli Stati EFTA-SEE nelle politiche in materia di ambiente, energia e cambiamenti climatici, specialmente riguardo allo scambio di quote di emissione, alla promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio competitiva, resiliente ai cambiamenti climatici, sicura e sostenibile, all'efficienza energetica, alle fonti di energia rinnovabili, alla cattura e allo stoccaggio del carbonio (CCS) nonché alle questioni relative all'ambiente marino.
17. Il Consiglio SEE ha riconosciuto che le parti contraenti, come previsto all'articolo 19 dell'accordo SEE, si sono impegnate a proseguire gli sforzi per realizzare una liberalizzazione progressiva degli scambi di prodotti agricoli. Il Consiglio SEE esprime apprezzamento per l'avvio, nel 2012, di negoziati tra l'UE e l'Islanda sull'ulteriore liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli e sulla protezione delle indicazioni geografiche. Attende con interesse il riesame, nel 2013/2014, delle condizioni per gli scambi di prodotti agricoli tra la Norvegia e l'UE in vista dell'apertura di negoziati nel 2014 per un nuovo accordo nel quadro dell'articolo 19. Ricordando che nell'ultima riunione era stata sollevata la questione dell'aumento dei dazi doganali norvegesi per alcuni prodotti agricoli, il Consiglio SEE ha preso atto che l'UE aveva manifestato disappunto per il fatto che tali misure non fossero state nel frattempo revocate e che l'UE aveva nuovamente invitato la Norvegia a annullarle.

18. Il Consiglio SEE ha espresso apprezzamento per la discussione svolta il 30 maggio 2013 nell'ambito del Gruppo di lavoro congiunto "Prodotti agricoli trasformati" riguardo al riesame del regime commerciale applicabile ai prodotti agricoli trasformati nel quadro dell'articolo 2, paragrafo 2 e dell'articolo 6 del protocollo 3 dell'accordo SEE, e ha incoraggiato le parti contraenti a proseguire le discussioni per promuovere ulteriormente gli scambi di prodotti agricoli trasformati.
19. Il Consiglio SEE ha preso atto del disaccordo persistente tra alcuni Stati SEE e altri Stati costieri sulla gestione dello stock di sgombro, uno stock ittico di interesse comune, e delle importanti perdite economiche e ambientali che tale disaccordo può causare. Ha incoraggiato gli Stati interessati a trovare una rapida soluzione alla controversia, al fine di garantire uno sfruttamento sostenibile dello stock in questione.
20. Il Consiglio SEE ha sottolineato l'importanza di mantenere la pratica di invitare funzionari degli Stati EFTA-SEE alle riunioni di dialogo politico che si svolgono nell'ambito dei pertinenti gruppi del Consiglio.
21. Il Consiglio SEE ha sottolineato l'importanza di invitare i ministri EFTA-SEE a partecipare alle riunioni e conferenze ministeriali informali dell'UE rilevanti per la partecipazione degli Stati EFTA-SEE al mercato interno e ha espresso apprezzamento alla presidenza lituana in carica e alla presidenza greca entrante per la prosecuzione di tale pratica.
22. Il Consiglio SEE ha riconosciuto il positivo contributo che gli Stati EFTA-SEE apportano al processo decisionale riguardante la normativa e i programmi dell'UE rilevanti ai fini del SEE mediante la loro partecipazione ai pertinenti comitati, gruppi di esperti e agenzie e la presentazione di osservazioni EFTA-SEE.
23. Sottolineando che una maggiore conoscenza dell'accordo SEE in tutto lo Spazio economico europeo sarebbe nell'interesse di tutte le parti contraenti, il Consiglio SEE ha esortato queste ultime a garantire che informazioni adeguate sull'accordo SEE siano prontamente e facilmente messe a disposizione di tutti.

24. Il Consiglio ha preso atto delle risoluzioni adottate dal Comitato parlamentare misto SEE nella riunione svoltasi a Vaduz il 28 ottobre su *Politica artica e Diritti dei cittadini negli Stati dell'UE e negli Stati EFTA-SEE*. Ha altresì preso atto delle risoluzioni adottate dal Comitato consultivo SEE del 10 ottobre su *Politica artica e Ruolo delle parti sociali nella transizione dei giovani dall'istruzione al mercato del lavoro*.
-